



# Ritorno al Castello

Riapertura della sede storica del Museo Nazionale d'Abruzzo dell'Aquila

## NUOVI PERCORSI ACCESSIBILI PER UN'ESPERIENZA MUSEALE PIÙ INCLUSIVA

In occasione della riapertura della sede storica al Castello cinquecentesco, il Museo Nazionale d'Abruzzo rinnova e rafforza l'**impegno**, già avviato nel 2022, **verso una fruizione culturale sempre più accessibile, inclusiva e partecipata**, ponendo al centro **l'ampliamento e la diversificazione dei pubblici**. In questa prospettiva nascono nuovi percorsi di visita dedicati alle **persone cieche e ipovedenti**, insieme a due guide facilitate rivolte a **persone con disabilità intellettiva** realizzate con materiali in linguaggio *Easy to Read* e in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Il progetto, realizzato **in collaborazione con Atlante Servizi Culturali**, nasce in sinergia con quello del nuovo allestimento permanente del Museo e riflette una visione di lungo periodo che prevede la realizzazione, entro il 2026, di **undici modelli tattili** ispirati ad altrettante opere tra le più rappresentative della collezione esposta nel Castello cinquecentesco. Collocati tra il piano terra e il primo piano, i modelli affiancano le opere originali e offrono alle persone non vedenti e ipovedenti – così come a tutti i visitatori interessati – ulteriori modalità di accesso al patrimonio. Tra i modelli realizzati e presenti nelle sale, si segnala la scultura in terracotta ispirata al ***Sant'Antonio Abate* (1512) di Saturnino Gatti (San Vittorino, L'Aquila 1463 – L'Aquila 1518)**, realizzata in collaborazione con lo scultore non vedente **Felice Tagliaferri**.

Il Museo ha inoltre introdotto l'**esplorazione tattile di cinque opere lapidee originali** – tra sculture, rilievi e manufatti in pietra – per finalità educative e inclusive. Le attività si svolgono in condizioni controllate, nel pieno rispetto delle esigenze conservative dei manufatti e secondo i principi della conservazione preventiva, della gestione del rischio e dell'accesso responsabile alle collezioni. L'iniziativa è sostenuta dall'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – sezione di L'Aquila** – attraverso una convenzione che ha dato vita a un gruppo di lavoro composto dal Presidente Antonio Rotondi, Bruno Cotellessa, Marta Finamore e Maria Tirone, insieme alla **tifloga Deborah Tramentozzi**. **Coordinato dal Museo Nazionale d'Abruzzo**, il gruppo ha lavorato diversi mesi alla progettazione di



# Ritorno al Castello

Riapertura della sede storica del Museo Nazionale d'Abruzzo dell'Aquila

strumenti, contenuti e modalità di visita in grado di garantire un'esperienza di visita significativa e condivisa.

Per ciascuna opera e per i modelli tattili sono disponibili **didascalie in Braille corredate da QR code**, che consentono l'accesso immediato a guide vocali e testi di accompagnamento pensati per supportare l'esplorazione tattile.

Da questo percorso nasce ***A portata di mano***, un progetto editoriale e di mediazione culturale che prende la forma di **sei fascicoli**, concepiti come altrettanti percorsi di visita, alcuni liberamente fruibili. Ogni fascicolo, corredato da rilievi in Minolta e sinossi delle opere in Braille, guida il visitatore alla scoperta di opere originali e di modelli tattili di capolavori che la storia e la cultura dell'Abruzzo ci hanno tramandato. Un **settimo fascicolo** è specificamente dedicato alle persone ipovedenti.

Il progetto di accessibilità si estende inoltre allo sviluppo di una **app mobile accessibile** per dispositivi iOS e Android, integrata con QR code, attraverso cui è possibile accedere ai percorsi dedicati ad **utenti ciechi e ipovedenti e in linguaggio *Easy to Read* e in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**. Tutti i contenuti digitali e fisici in essa contenuti sono validati secondo gli **standard internazionali di accessibilità**, con il contributo di istituzioni di riferimento come il Museo Tattile Statale Omero di Ancona e l'Istituto dei Ciechi di Milano, e con la consulenza e supervisione specialistica da parte di logopedista e professionista certificato AUXILIA.

Il Museo propone **visite guidate specifiche** con mediazione dedicata, a supporto dei nuovi percorsi accessibili.